



Piano di emergenza

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

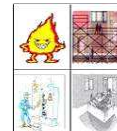
Scuola di Psicologia (Dipartimento di Neuroscienze, Area Del
Farmaco E Salute Del Bambino)

Codice edificio 119.00

Via della Torretta 19, Firenze



Datore di lavoro	Beatrice Sassi
RSPP	Luca Pettini



INDICE

1	Premessa	3
2	Definizioni.....	4
3	Dotazioni e caratteristiche dell'edificio.....	6
3.1	Dati identificativi	6
3.2	Sistemi di rilevazione e segnalazione emergenza	6
4	Procedure operative	7
4.1	Incendio	7
4.1.1	Comunicazione dell'emergenza	7
4.1.2	Comportamenti per la gestione dell'emergenza	7
4.2	Terremoto	8
4.3	Allagamenti	9
4.4	Attentato	10
4.5	Infortunio o malore	10
5	Notifica emergenze	11

Allegati:

- A. Lista soggetti addetti alle emergenze
- B. Planimetrie di indirizzamento dell'esodo



1 Premessa

Il presente piano di emergenza è redatto a seguito della valutazione dei rischi (art. 17, comma 1 del D.Lgs. 81/08) ed è finalizzato alla definizione delle azioni da attuare per garantire la protezione e la sicurezza delle persone presenti nella struttura in caso di emergenza.

Esso è definito tenendo conto dei seguenti aspetti:

- fattori tecnici relativi all'edificio ed agli impianti a servizio dello stesso:
 - le caratteristiche distributive del luogo (vie di esodo);
 - la destinazione d'uso delle varie aree;
 - la presenza e le caratteristiche di intervento degli impianti di rilevazione e segnalazione delle emergenze (rilevazione incendio, fughe di gas, presenza di ossigeno);
 - il tipo, il numero e l'ubicazione delle attrezzature di estinzione;
- fattori organizzativi delle unità amministrative che insistono sull'edificio:
 - il numero delle persone contemporaneamente presenti, la loro ubicazione, la loro conoscenza dei luoghi e le loro eventuali limitazioni sensoriali e di movimento;
 - il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano di emergenza stesso, nonché all'assistenza per l'evacuazione;
 - la rapidità di intervento di eventuali soccorsi esterni;
 - la tipologia di contratti di fornitura di servizi da parte di soggetti esterni (portierato/sorveglianza affidato a ditte appaltanti);
 - l'orario di apertura della struttura durante il quale è operativo il sistema di gestione delle emergenze.

Il piano di emergenza sarà rielaborato in occasione di modifiche delle risultanze della valutazione dei rischi, delle emergenze occorse, delle prove di emergenza, delle indicazioni dei soggetti esterni preposti, delle modifiche impiantistiche e strutturali incidenti sulla gestione della sicurezza degli occupanti la struttura/unità organizzativa (segnaletica, presidi di prevenzione e protezione collettiva, impianti di rilevazione).

Gli aggiornamenti/modifiche/integrazioni al presente piano saranno comunicati a tutte le persone interessate con le modalità definite nella procedura di *Preparazione, gestione e risposta alle emergenze (UNIFI-PG-08)*.



2 Definizioni

- *emergenza*: scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno alle persone, all'ambiente ed alle cose caratterizzate da urgenza, rilevanza e imprevedibilità; *segnalatore dell'emergenza*: qualunque persona o presidio tecnico presente all'interno o in prossimità della struttura/unità amministrativa in grado di attivare le azioni per la gestione dell'emergenza;
- *squadre di emergenza*: insieme dei lavoratori specificatamente formati e addestrati alla gestione delle emergenze previste per la struttura/unità amministrativa;
- *capo squadra dell'emergenza*: persona che, durante l'emergenza, si occupa in seno alla squadra dell'organizzazione delle risorse disponibili per il controllo e la risoluzione dell'emergenza, del preallertamento dei soggetti esterni preposti al soccorso e della redazione della reportistica relativa a situazioni di emergenza occorse/evitate/infondate/simulate. Alla comunicazione di una situazione di emergenza, il capo squadra dell'emergenza prende posizione nel luogo identificato come presidio (a meno che anch'esso non sia soggetto di emergenza) e comunica con gli addetti alle squadre di emergenza, dai quali riceve continui aggiornamenti sull'evolversi della situazione. La presenza del capo squadra deve essere sempre garantita.
- *coordinatore della squadra di emergenza*: persona che, ai sensi dell'art. 12 comma 6 del Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro (Repertorio n. 401/2017), si occupa, al di fuori delle emergenze, di prendersi cura e di tenere in efficienza: i DPI, la cassetta di primo soccorso ed il relativo contenuto, gli altri strumenti necessari allo svolgimento del compito e di riunire le squadre almeno una volta all'anno.
- *emergenza contenuta*: scostamento dalle normali condizioni operative che non richiede la segnalazione di allarme, ma soltanto l'attuazione immediata di azioni che determinano la cessazione dell'emergenza:
 - eventi anomali immediatamente risolvibili al loro manifestarsi, con l'intervento del segnalatore dell'emergenza con i mezzi a disposizione (es. principio di incendio subito spento dai presenti con l'estintore, sversamento di sostanze pericolose all'interno di laboratori di ricerca, ...);
 - eventi anomali verificatisi in assenza di personale all'interno delle strutture (orario di chiusura) che ne impediscano l'utilizzo in sicurezza con conseguente comunicazione di divieto di accesso (es. eventi atmosferici di particolare intensità durante l'orario notturno, black-out notturno, ...);
 - infortunio o malore di una persona che richiede un pronto intervento di tipo specificatamente sanitario (es. pronto soccorso medico, autoambulanza, ...);
- *emergenza limitata*: scostamento dalle normali condizioni operative circoscritto, ovvero che non interessa globalmente l'edificio o tutti gli utenti dell'intero edificio, che richiede segnalazione, allertamento/intervento della squadra di emergenza, comunicazione al coordinatore dell'emergenza, eventuale diramazione di preallertamento per le zone non direttamente coinvolte.



Qualora a seguito di qualificazione della tipologia dell'emergenza e della verifica da parte della squadra di emergenza e/o coordinatore dell'emergenza, l'emergenza può essere elevata a "*emergenza generale*".

- eventi anomali che interessano zone limitate (es. incendio all'interno di locale tecnico delimitato da strutture con resistenza al fuoco determinata, allagamento di locali non frequentati, generazione di vapori nocivi all'interno di laboratorio di ricerca, ...);
- eventi anomali gestibili con l'intervento della sola squadra di emergenza (eventi atmosferici di particolare intensità verificatisi durante l'orario di apertura, incendi di dimensioni contenute gestibili con i presidi a servizio dell'edificio, falsi allarmi, ...);
- *emergenza generale e evacuazione*: scostamento dalle normali condizioni operative che coinvolge tutta l'area dell'edificio nel suo complesso o tutti gli utenti dell'intero edificio. L'evacuazione è ordinata dal coordinatore dell'emergenza a seguito di verifica e valutazione dell'emergenza.
- *presidio*: luogo in cui sono mantenute specifiche dotazioni per le squadre di emergenza e in cui si insedia il coordinatore della squadra di emergenza per la gestione delle azioni da intraprendere.



3 Dotazioni e caratteristiche dell'edificio

3.1 Dati identificativi

Struttura/unità amministrativa	Scuola di Psicologia Dipartimento di Neuroscienze, Area Del Farmaco E Salute Del Bambino (Neurofarba)
Tipologia attività	Attività didattica e tecnico-amministrativa
Dirigenti ai fini della sicurezza	Prof.ssa Anna Maria Di Fabio
Totale presenze massime ipotizzabili contemporanee (persone)	1700
Orario di attività	Da Lun a Ven 7.30-19.30
Addetti all'emergenza antincendio/evacuazione	Vedi Allegato A – Lista soggetti addetti alle emergenze
Addetti al pronto soccorso aziendale	Vedi Allegato A – Lista soggetti addetti alle emergenze

Nell'edificio sono affisse le planimetrie di orientamento con l'indicazione delle vie di esodo e la dislocazione dei presidi antincendio.

3.2 Sistemi di rilevazione e segnalazione emergenza

Nella struttura è presente allarme acustico antincendio , impianto di rilevatori di fumo, impianto estinzione con idranti, estintori.



4 Procedure operative

4.1 Incendio

Nell'edificio sono in integrazione la squadra di emergenza e la squadra di primo soccorso. Le persone vengono formate periodicamente secondo i disposti stabiliti nel D.M. 10.03.1998 e D.M. n. 388 del 15.07.2003.

I nominativi delle persone identificate, con i relativi recapiti e numeri telefonici sono inseriti nel piano ed evidenziati sulla segnaletica affissa nell'edificio. Tale segnaletica indica:

- le vie di esodo dai piani e dall'edificio;
- l'ubicazione dei mezzi di estinzione fissi e mobili;
- i punti di raccolta.

Con la cadenza prevista dalla normativa vengono effettuate le esercitazioni antincendio, esplicitate anche al punto 7 del Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro (Repertorio n. 401/2017).

Nei paragrafi successivi sono indicate le fasi della procedura operativa.

4.1.1 Comunicazione dell'emergenza

Chiunque rileva un principio di incendio e non è certo di poterlo domare autonomamente al suo insorgere, dovrà allertare immediatamente (mediante pulsanti che attivano impianto di allarme ottico-acustico) gli occupanti dell'edificio e la squadra d'emergenza.

Le segnalazioni di stato di emergenza o di situazioni anomale ravvisate, potranno essere effettuate da tutte le persone presenti a qualsiasi titolo nell'edificio, a voce o attraverso i pulsanti di allarme presenti nella struttura.

Alle loro chiamate e/o al loro suono, i componenti della squadra d'emergenza si recano sul luogo e procedono come previsto nei loro specifici compiti.

4.1.2 Comportamenti per la gestione dell'emergenza

Chiunque osserva un principio di incendio può intervenire effettuando azioni che possano da sole porre fine o frenare l'evoluzione dell'emergenza, il tutto senza mettere a rischio la propria sicurezza (ad es. sezionamento dell'energia elettrica manovrando un interruttore facilmente accessibile).



A seguito della segnalazione di inizio di emergenza gli addetti della squadra di emergenza si riuniscono nel locale identificato come “presidio”, indossano l'abbigliamento identificativo e procedono alle operazioni codificate dal piano. Uno dei membri della squadra assume il ruolo di caposquadra, indossando il dispositivo che ne individua la funzione.

Le persone presenti nell'edificio dovranno mantenere la calma, interrompere ogni attività, abbandonare l'edificio seguendo i percorsi segnalati e dirigersi verso i punti di raccolta (precedentemente decisi) o direttamente nei luoghi sicuri, mantenendo sempre la calma, non attendendosi a raccogliere gli effetti personali, non spingendo, correndo o gridando.

Il caposquadra valuta la necessità di allertare i Vigili del Fuoco e/o il 118.

Durante l'emergenza, sia limitata che generale, è tassativamente vietato:

- usare il telefono per motivi diversi da quelli di gestione dell'emergenza (eventuali telefonate in corso devono essere interrotte);
- usare acqua per spegnere l'incendio;
- utilizzare l'ascensore, se presente.

Laddove siano presenti persone con problemi di mobilità, non udenti, non vedenti, ecc., sarà cura dei colleghi e dei membri della squadra accertarsi che l'allarme sia stato recepito e facilitarne l'esodo, anche con mezzi atti allo scopo.

4.2 Terremoto

In caso di terremoto tutte le persone presenti:

- interrompono l'attività in corso e si mettono al riparo (ad esempio sotto tavoli, scrivanie, banchi, stipiti delle porte, in vicinanza di muri portanti o pilastri di cemento armato);
- tutti si allontanano dalle finestre, dalle vetrate, dagli scaffali ed in genere da oggetti che potrebbero cadere;
- coloro che operano su attrezzature o in laboratori, solo se possibile, provvedono a spegnere le apparecchiature che potrebbero causare ulteriori danni alle persone;
- al termine della scossa, tutti si portano nel punto di raccolta esterno seguendo i percorsi delle vie di uscita di emergenza (camminando con cautela, saggiando il terreno prima di posare il piede, mantenendo sempre la calma, non attendendosi a raccogliere gli effetti personali, non spingendo, correndo o gridando) con il divieto assoluto di utilizzare l'ascensore, laddove presente. Nel caso in cui siano presenti persone con problemi di mobilità, non udenti, non vedenti, ecc., sarà cura dei colleghi e dei membri della squadra facilitarne l'esodo, anche con mezzi atti allo scopo.



Terminato il fenomeno ed in relazione all'entità dello stesso, il direttore generale di concerto con la protezione civile valuta se sia il caso di interrompere l'attività in attesa di sopralluogo da eseguirsi ad opera di organismi competenti che verifichino la agibilità dell'edificio, oppure dispone il cessato allarme e l'eventuale ripresa delle attività.

In ogni caso, in presenza di danni o pericoli, il dirigente ai fini della sicurezza o il caposquadra possono dare disposizioni per abbandonare il luogo di lavoro.

4.3 Allagamenti

Per l'allerta alluvione si rimanda al Piano di emergenza per la messa in sicurezza dei beni culturali dell'Ateneo in caso di eventuale esondazione del fiume Arno (Rev. Ottobre 2016). E' comunque vietato, in caso di alluvione improvvisa, evacuare gli edifici e salire in macchina, ma è invece necessario rifugiarsi ai piani alti.

In caso di allagamenti dovuti a rotture di impianti o eventi atmosferici eccezionali si deve uscire, delimitare la zona e avvertire l'area edilizia. E' vietato rientrare in cantine, garage, seminterrati, sottosuoli, utilizzare ascensori, ecc. Si potrà rientrare nella zona solo a seguito della valutazione di staticità delle strutture e ove risulti assente il rischio elettrico.

L'area edilizia provvederà:

- alla segnalazione e delimitazione all'accesso nella zona dell'intervento, in particolare scivoli, rampe o zone molto pendenti, mediante apposizione di dispositivi di sbarramento (nastro bicolore, con segnaletici stradali, transenne, catenelle, cartelli di lavori in corso o direzione obbligatoria, ecc.) assicurando l'impedimento all'accesso a persone estranee all'intervento;
- alla verifica dell'eventuale presenza di cavi accidentalmente sotto tensione elettrica;
- alla verifica che l'interruttore posto sul quadro elettrico generale che alimenta la zona sia aperto e che non sia presente tensione elettrica residua nel luogo d'intervento;
- alla verifica della presenza di pacchi batterie di accumulatori o gruppi di continuità, i quali possono riattivarsi non appena il livello dell'acqua scende sotto un determinato limite. In tale evenienza gli stessi riportano l'impianto in tensione, e può originarsi il pericolo di elettrocuzione per gli operatori che operano a diretto contatto con l'acqua;
- al ripristino del luogo facendo attenzione a eventuali pericoli residui. Ad esempio ricollocare le griglie sui pozzetti che sono stati usati per ultimare le operazioni di prosciugamento, o eventualmente segnalare le potenziali fonti di rischio, quali pozzetti rotti, ecc in modo da evitare di creare pericolo per chi transita nella zona.

L'intervento si considera esaurito quando tutta la zona è stata completamente sgombrata dall'acqua e non vi sono altri pericoli incombenti o residui.



4.4 Attentato

Chiunque rileva una situazione di rischio attentato, avverte le forze dell'ordine e si attiene alle disposizioni che verranno da loro impartite.

4.5 Infortunio o malore

Qualora si verificano casi di infortunio o malore, non gestibili con i mezzi di chi è presente sul posto (es. cassetta di pronto soccorso), è necessario richiedere tempestivamente l'intervento del 118, coinvolgendo la squadra di primo soccorso.

Un membro della squadra di primo soccorso attenderà i sanitari all'ingresso dell'edificio indicato dalla chiamata, allo scopo di accompagnare il personale del 118 celermente nel locale in cui è avvenuto l'evento.



5 Notifica emergenze

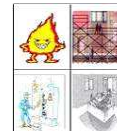
Il coordinatore dell'emergenza o il dirigente ai fini della sicurezza o direttamente il caposquadra dell'emergenza, non appena ne ha la possibilità, informa il Datore di Lavoro e l'RSPP di tutte le emergenze occorse e successivamente ne comunica la dinamica tramite una relazione contenente la descrizione dell'accaduto, la natura dell'evento, le persone coinvolte ed i mezzi eventualmente utilizzati per gestirla.

GENNAIO 2021

Da allegare:

Allegato A: Lista soggetti addetti alle emergenze

Allegato B: Planimetrie di indirizzamento dell'esodo



Allegato A - Lista soggetti addetti alle emergenze

Soggetti interni incaricati dell'attuazione delle azioni di emergenza e del pronto soccorso aziendale

Funzione	Ubicazione	Nome, Cognome	Riferimenti telefonici
Addetti all'emergenza antincendio/evacuazione e pronto soccorso aziendale		Galvagni Monica	055 2755378
Addetti all'emergenza antincendio/evacuazione e pronto soccorso aziendale		Maradei Maria	055 2757241
Addetti all'emergenza antincendio/evacuazione e pronto soccorso aziendale		Parigi Simona	055 2755371

Soggetti esterni preposti alle emergenze e al soccorso

Funzione	Riferimenti telefonici
Numero unico emergenze	112
Comando polizia municipale – segnalazione emergenze	055 3285

ALLEGATO B



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

R.S.P.P.:
DOTT. LUCA PETTINI


PIANO DI EMERGENZA
VIE DI ESODO ED
UBICAZIONE MEZZI ANTINCENDIO
(Art. 5 e AL. VIII D.M. 100/3848)

CODICE EDIFICIO 119.00
Via Della Torretta, 16 - Firenze

Redazione Maggio 2020

LEGENDA

-  IDRANTE - HYDRANT
-  ESTINTORE - FIRE EXTINGUISHER
-  PULSANTE SGANCIO ENERGIA ELETTRICA
RELEASE BUTTON ELECTRICITY
-  PULSANTE DI ALLARME
FIRE CALL POINT
-  CASSETTA PRONTO SOCCORSO
FIRST-AID
-  DEFIBRILLATORE - AUTOMATED EXTERNAL
HEART DEFIBRILLATOR
-  USCITA DI SICUREZZA - EMERGENCY EXIT

-  VIA DI FUGA - ESCAPE WAY
-  PUNTO DI RACCOLTA
EVACUATION ASSEMBLY POINT

**VOI SIETE QUI
YOU ARE HERE**

112 Numero Unico Europeo Emergenza
Single European Number Emergency

118 Emergenza Sanitaria - Sanitary Emergency

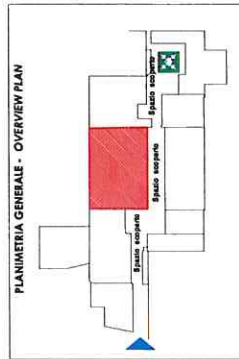
115 Vigili del Fuoco - Fire Fighters

113 Soccorso Pubblico - Public Aid

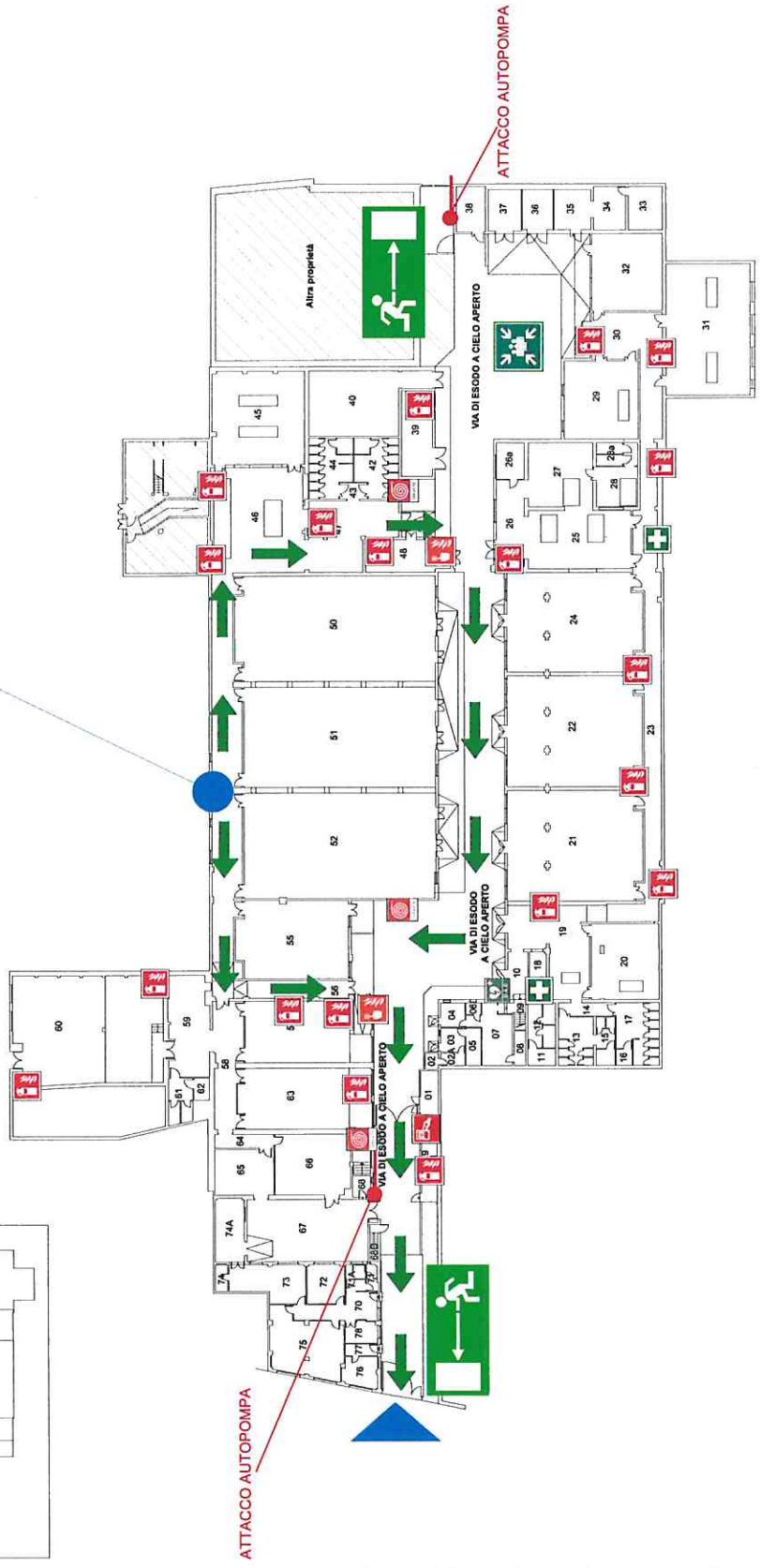
UNI EN ISO 7010:2017

PLANIMETRIA ESODO - ESCAPE PLAN

UNI ISO 23401 DICEMBRE 2014



**VOI SIETE QUI
YOU ARE HERE**



PIANO TERRA - Ground Floor
Disegno fuori scala - Out of scale design

Planimetria: Unità di Processo - Patrimonio Immobiliare
Aggiornamento PE: Arch. Maria Caterina Ubaldino - ASPP di Ateneo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

R.S.P.P.:
DOTT. LUCA PETTINI

PIANO DI EMERGENZA
VIE DI ESODO ED
UBICAZIONE MEZZI ANTINCENDIO
(Art. 5 e 6 AL. VIII D.M. 10/03/98)



CODICE EDIFICIO 119.00

Via Della Torretta, 16 - Firenze

Redazione Maggio 2020

LEGENDA

-  IDRANTE - HYDRANT
-  ESTINTORE - FIRE EXTINGUISHER
-  PULSANTE SGANCIO ENERGIA ELETTRICA
RELEASE BUTTON ELECTRICITY
-  PULSANTE DI ALLARME
FIRE CALL POINT
-  CASSETTA PRONTO SOCCORSO
FIRST-AID
-  DEFIBRILLATORE - AUTOMATED EXTERNAL
HEART DEFIBRILLATOR
-  USCITA DI SICUREZZA - EMERGENCY EXIT

-  VIA DI FUGA - ESCAPE WAY
-  PUNTO DI RACCOLTA
EVACUATION ASSEMBLY POINT

VOI SIETE QUI
YOU ARE HERE

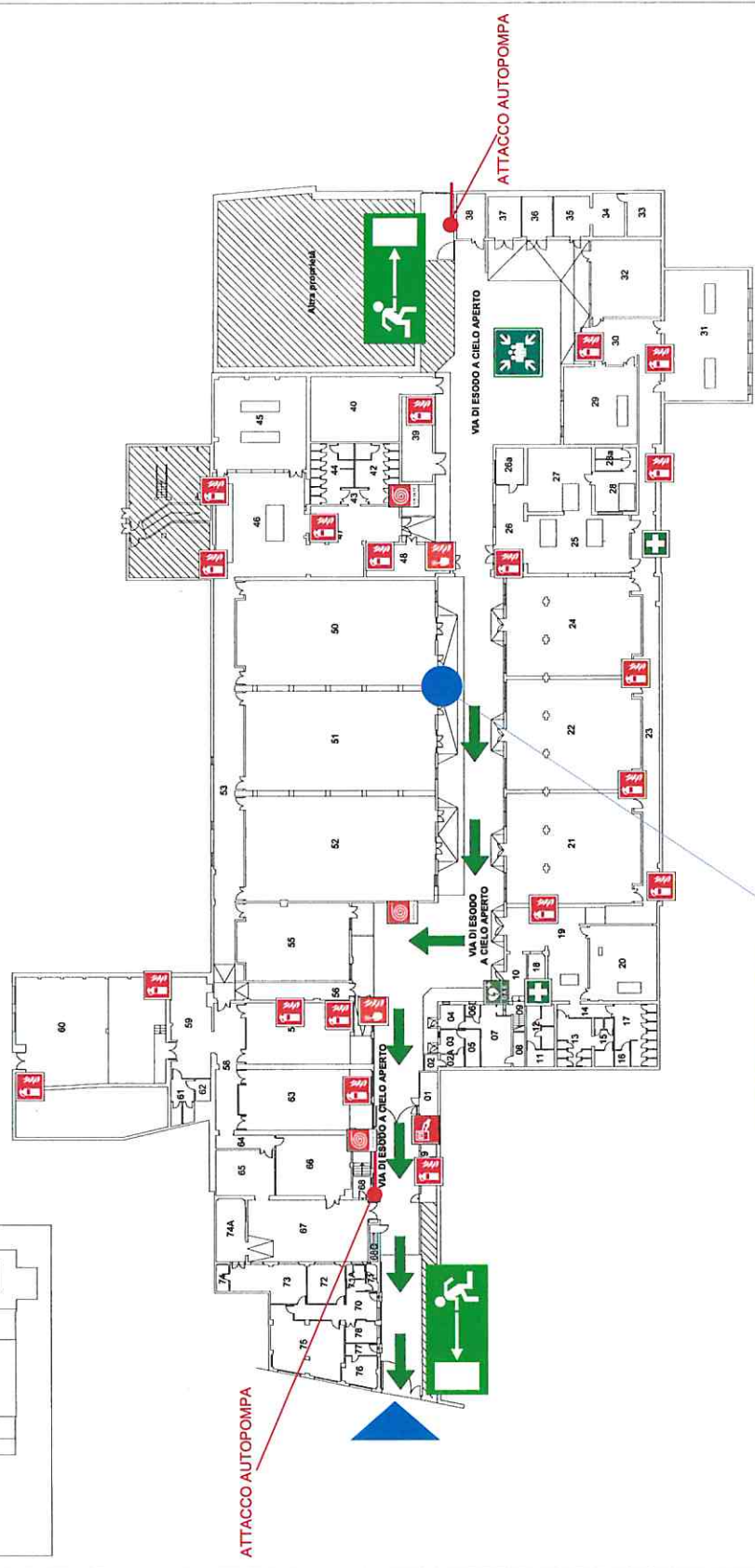
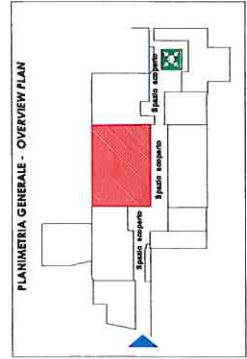
Numeri di emergenza - Emergency numbers

- 112** Numero Unico Europeo Emergenza
Single European Number Emergency
- 118** Emergenza Sanitaria - Sanitary Emergency
- 115** Vigili del Fuoco - Fire Fighters
- 113** Soccorso Pubblico - Public Aid

UNI EN ISO 7010:2017

PLANIMETRIA ESODO - ESCAPE PLAN

UNI ISO 23601 DICEMBRE 2014



VOI SIETE QUI
YOU ARE HERE

PIANO TERRA - Ground Floor
Disegno fuori scala - Out of scale design

Planimetria: Unità di Processo " Patrimonio Immobiliare"
Aggiornamento PE: Arch. Maria Caterina Ubaldino - ASPP di Ateneo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

R.S.P.P.:
DOTT. LUCA PETTINI

PIANO DI EMERGENZA
VIE DI ESODO ED
UBICAZIONE MEZZI ANTINCENDIO
(Art. 5 e AL. VIII D.M. 10/03/98)

CODICE EDIFICIO 119.00
Via Della Torretta, 16 - Firenze

Redazione Maggio 2020

LEGENDA

-  IDRANTE - HYDRANT
-  ESTINTORE - FIRE EXTINGUISHER
-  PULSANTE SGANCIO ENERGIA ELETTRICA
RELEASE BUTTON ELECTRICITY
-  PULSANTE DI ALLARME
FIRE CALL POINT
-  CASSETTA PRONTO SOCCORSO
FIRST-AID
-  DEFIBRILLATORE - AUTOMATED EXTERNAL
HEART DEFIBRILLATOR
-  USCITA DI SICUREZZA - EMERGENCY EXIT

-  VIA DI FUGA - ESCAPE WAY
-  PUNTO DI RACCOLTA
EVACUATION ASSEMBLY POINT

VOI SIETE QUI
YOU ARE HERE

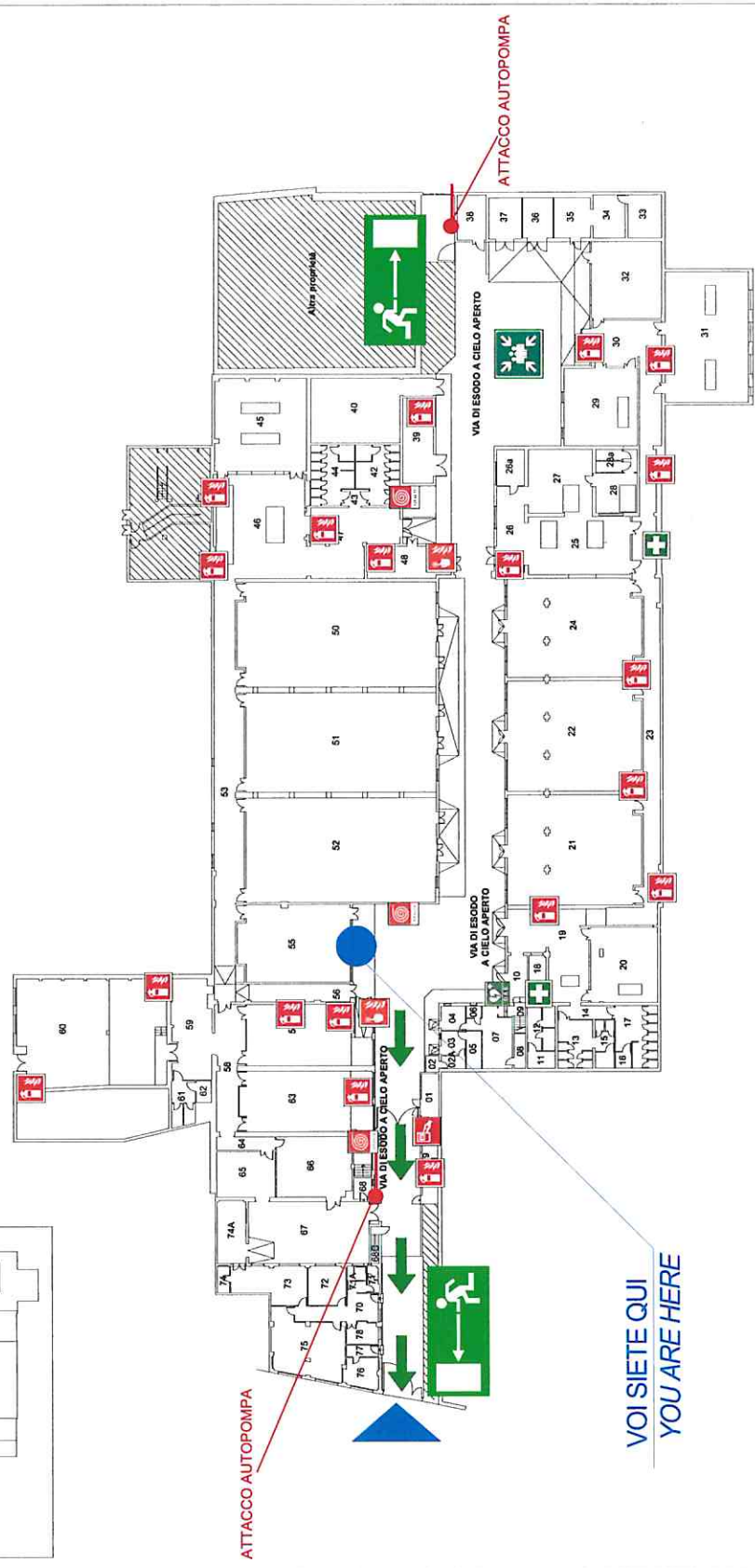
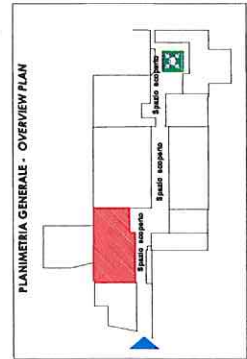
Numeri di emergenza - Emergency numbers

- 112** Numero Unico Europeo Emergenza
Single European Number Emergency
- 118** Emergenza Sanitaria - Sanitary Emergency
- 115** Vigili del Fuoco - Fire Fighters
- 113** Soccorso Pubblico - Public Aid

UNI EN ISO 7010:2017

PLANIMETRIA ESODO - ESCAPE PLAN

UNI ISO 23401 DICEMBRE 2014





PIANO TERRA - Ground Floor
Disegno fuori scala - Out of scale design

Planimetrie: Unità di Processo - Patrimonio Immobiliare"
Aggiornamento PE: Arch. Maria Caterina Ubaldino - ASPP di Ateneo

LEGENDA

-  IDRANTE - HYDRANT
-  ESTINTORE - FIRE EXTINGUISHER
-  PULSANTE SGANCIO ENERGIA ELETTRICA
RELEASE BUTTON ELECTRICITY
-  PULSANTE DI ALLARME
FIRE CALL POINT
-  CASSETTA PRONTO SOCCORSO
FIRST-AID
-  DEFRIBRILLATORE - AUTOMATED EXTERNAL
HEART DEFRIBRILLATOR
-  USCITA DI SICUREZZA - EMERGENCY EXIT

 VIA DI FUGA - ESCAPE WAY

 PUNTO DI RACCOLTA
EVACUATION ASSEMBLY POINT

**VOI SIETE QUI
YOU ARE HERE**

Numeri di emergenza - Emergency numbers

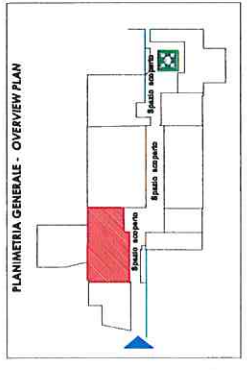
112 Numero Unico Europeo Emergenza
Single European Number Emergency

118 Emergenza Sanitaria - Sanitary Emergency

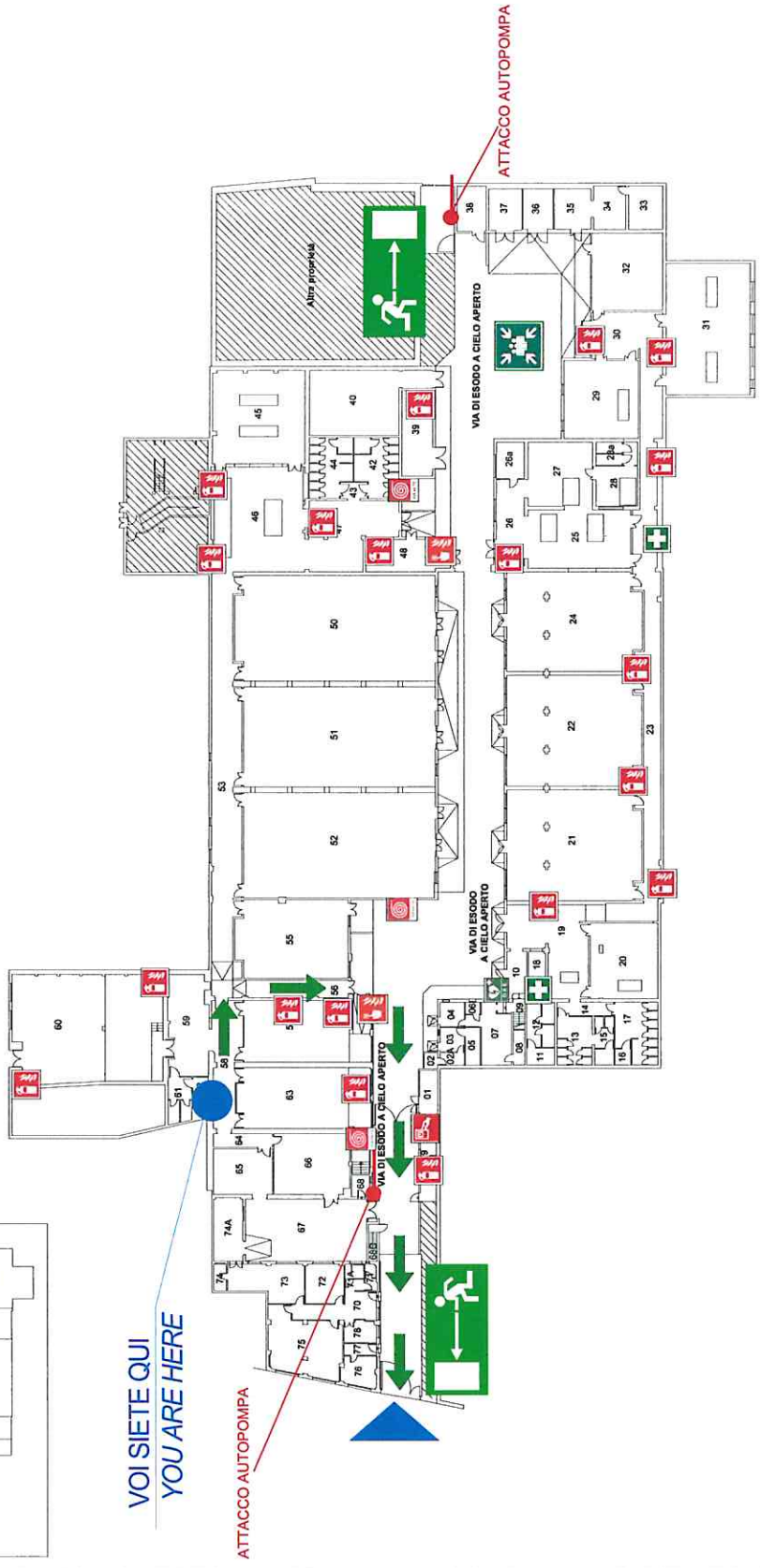
115 Vigili del Fuoco - Fire Fighters

113 Soccorso Pubblico - Public Aid

PLANIMETRIA ESODO - ESCAPE PLAN



**VOI SIETE QUI
YOU ARE HERE**



PLANIMETRIA ESODO - ESCAPE PLAN



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

R.S.P.P.:
DOTT. LUCA PETTINI

PIANO DI EMERGENZA
VIE DI ESODO ED
UBICAZIONE MEZZI ANTINCENDIO
(Art. 5 e AL. VIII D.M. 100/338)

CODICE EDIFICIO 119.00
Via Della Torretta, 16 - Firenze

Redazione Maggio 2020

LEGENDA

- IDRANTE - HYDRANT
- ESTINTORE - FIRE EXTINGUISHER
- PULSANTE SGANCIO ENERGIA ELETTRICA
RELEASE BUTTON ELECTRICITY
- PULSANTE DI ALLARME
FIRE CALL POINT
- CASSETTA PRONTO SOCCORSO
FIRST-AID
- DEFIBRILLATORE - AUTOMATED EXTERNAL
HEART DEFIBRILLATOR
- USCITA DI SICUREZZA - EMERGENCY EXIT

VIA DI FUGA - ESCAPE WAY

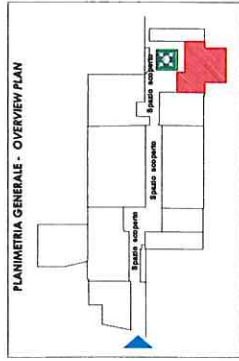
PUNTO DI RACCOLTA
EVACUATION ASSEMBLY POINT

VOI SIETE QUI
YOU ARE HERE

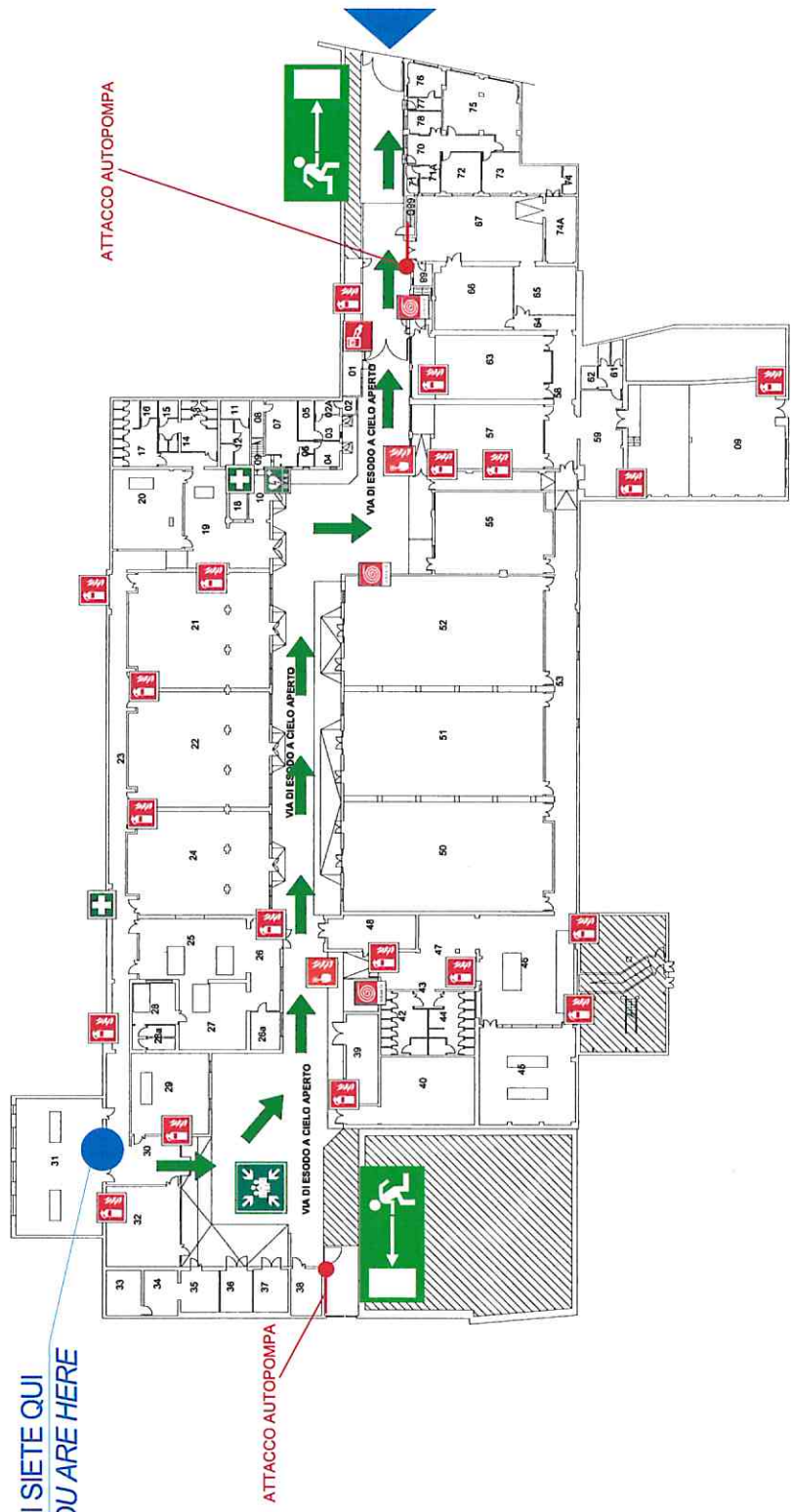
Numeri di emergenza - Emergency numbers

- 112** Numero Unico Europeo Emergenza
Single European Number - Emergency
- 118** Emergenza Sanitaria - Sanitary Emergency
- 115** Vigili del Fuoco - Fire Fighters
- 113** Soccorso Pubblico - Public Aid

UNI EN ISO 7010:2017



VOI SIETE QUI
YOU ARE HERE





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

R.S.P.P.:
DOTT. LUCA PETTINI


PIANO DI EMERGENZA
VIE DI ESODO ED
UBICAZIONE MEZZI ANTINCENDIO
(Art. 5 e 6 AL. VIII D.M. 100/03/98)


CODICE EDIFICIO 119.00
Via Della Torretta, 16 - Firenze

Redazione Maggio 2020

LEGENDA

-  IDRANTE - HYDRANT
-  ESTINTORE - FIRE EXTINGUISHER
-  PULSANTE SGANCIO ENERGIA ELETTRICA
RELEASE BUTTON ELECTRICITY
-  PULSANTE DI ALLARME
FIRE CALL POINT
-  CASSETTA PRONTO SOCCORSO
FIRST-AID
-  DEFIBRILLATORE - AUTOMATED EXTERNAL
HEART DEFIBRILLATOR
-  USCITA DI SICUREZZA - EMERGENCY EXIT

 VIA DI FUGA - ESCAPE WAY

 PUNTO DI RACCOLTA
EVACUATION ASSEMBLY POINT

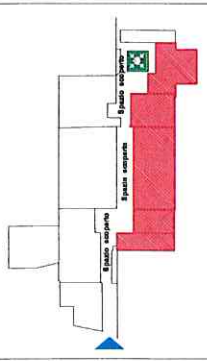
VOI SIETE QUI
YOU ARE HERE

Numeri di emergenza - Emergency numbers

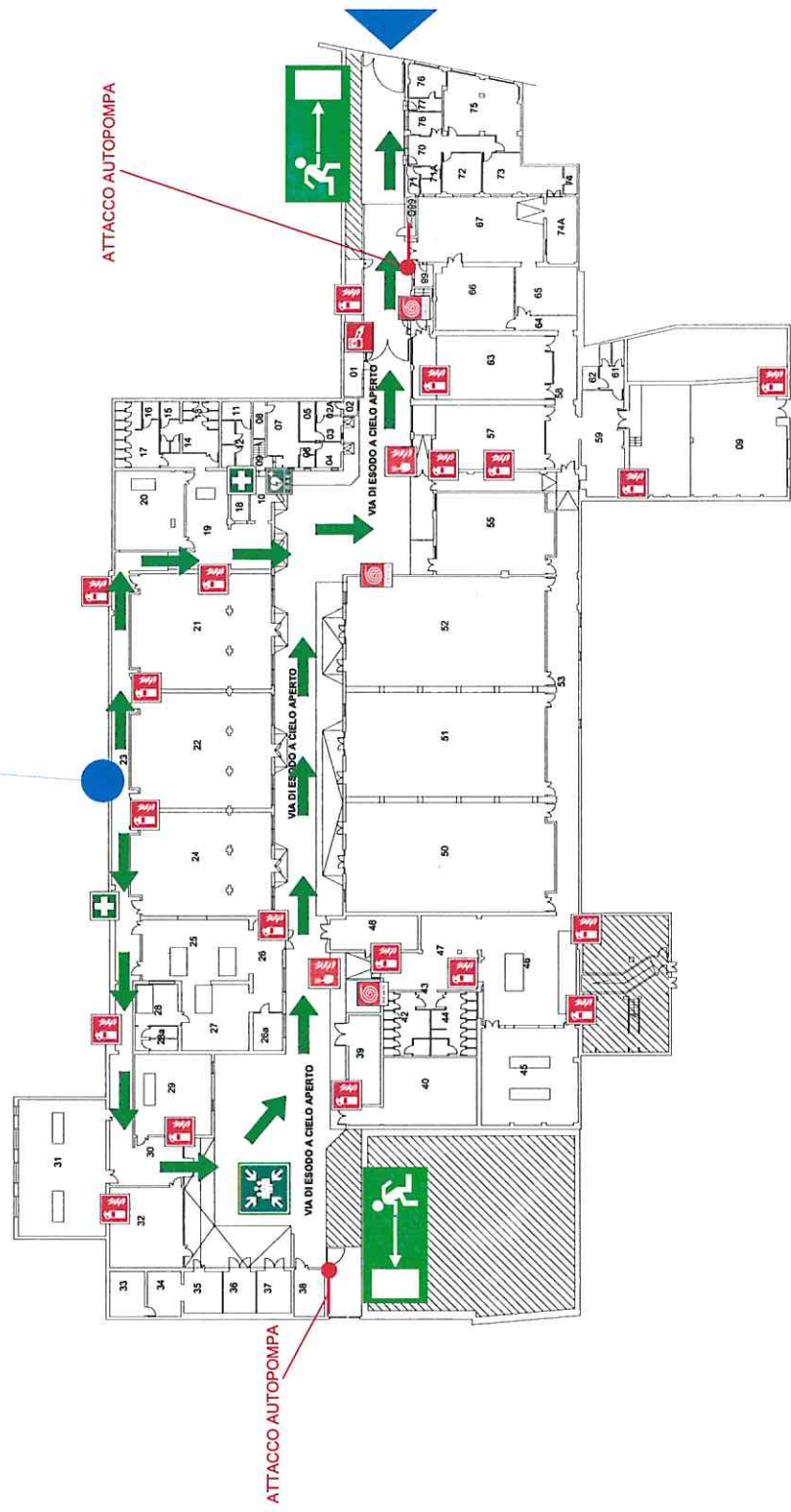
- 112** Numero Unico Europeo Emergenza
Single European Number - Emergency
- 118** Emergenza Sanitaria - Sanitary Emergency
- 115** Vigili del Fuoco - Fire Fighters
- 113** Soccorso Pubblico - Public Aid

UNI EN ISO 7010:2017

PLANIMETRIA GENERALE - OVERVIEW PLAN



VOI SIETE QUI
YOU ARE HERE



PIANO TERRA - Ground Floor
Disegno fuori scala - Out of scale design

Planimetria: Unità di Processo " Patrimonio Immobiliare"
Aggiornamento PE: Arch. Maria Caterina Ubaldino - ASPP di Ateneo

PLANIMETRIA ESODO - ESCAPE PLAN

UNI ISO 23401 DICEMBRE 2014



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

R.S.P.P.:
DOTT. LUCA PETTINI

PIANO DI EMERGENZA
VIE DI ESODO ED
UBICAZIONE MEZZI ANTINCENDIO
(ART. 50-AE, VIII D.M. 10/03/98)

CODICE EDIFICIO 119.00
Via Della Torretta, 16 - Firenze

Redazione Maggio 2020

LEGENDA



IDRANTE - HYDRANT



ESTINTORE - FIRE EXTINGUISHER



PULSANTE SGANCIO ENERGIA ELETTRICA
RELEASE BUTTON ELECTRICITY



PULSANTE DI ALLARME
FIRE CALL POINT



CASSETTA PRONTO SOCCORSO
FIRST-AID



DEFIBRILLATORE - AUTOMATED EXTERNAL
HEART DEFIBRILLATOR



USCITA DI SICUREZZA - EMERGENCY EXIT



VIA DI FUGA - ESCAPE WAY



PUNTO DI RACCOLTA
EVACUATION ASSEMBLY POINT

VOI SIETE QUI
YOU ARE HERE

Numeri di emergenza - Emergency numbers

112 Numero Unico Europeo Emergenza
Single European Number Emergency

118 Emergenza Sanitaria - Sanitary Emergency

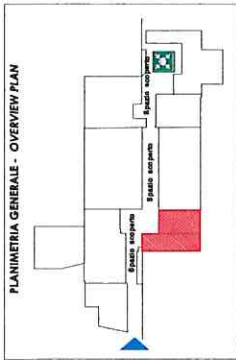
115 Vigili del Fuoco - Fire Fighters

113 Soccorso Pubblico - Public Aid

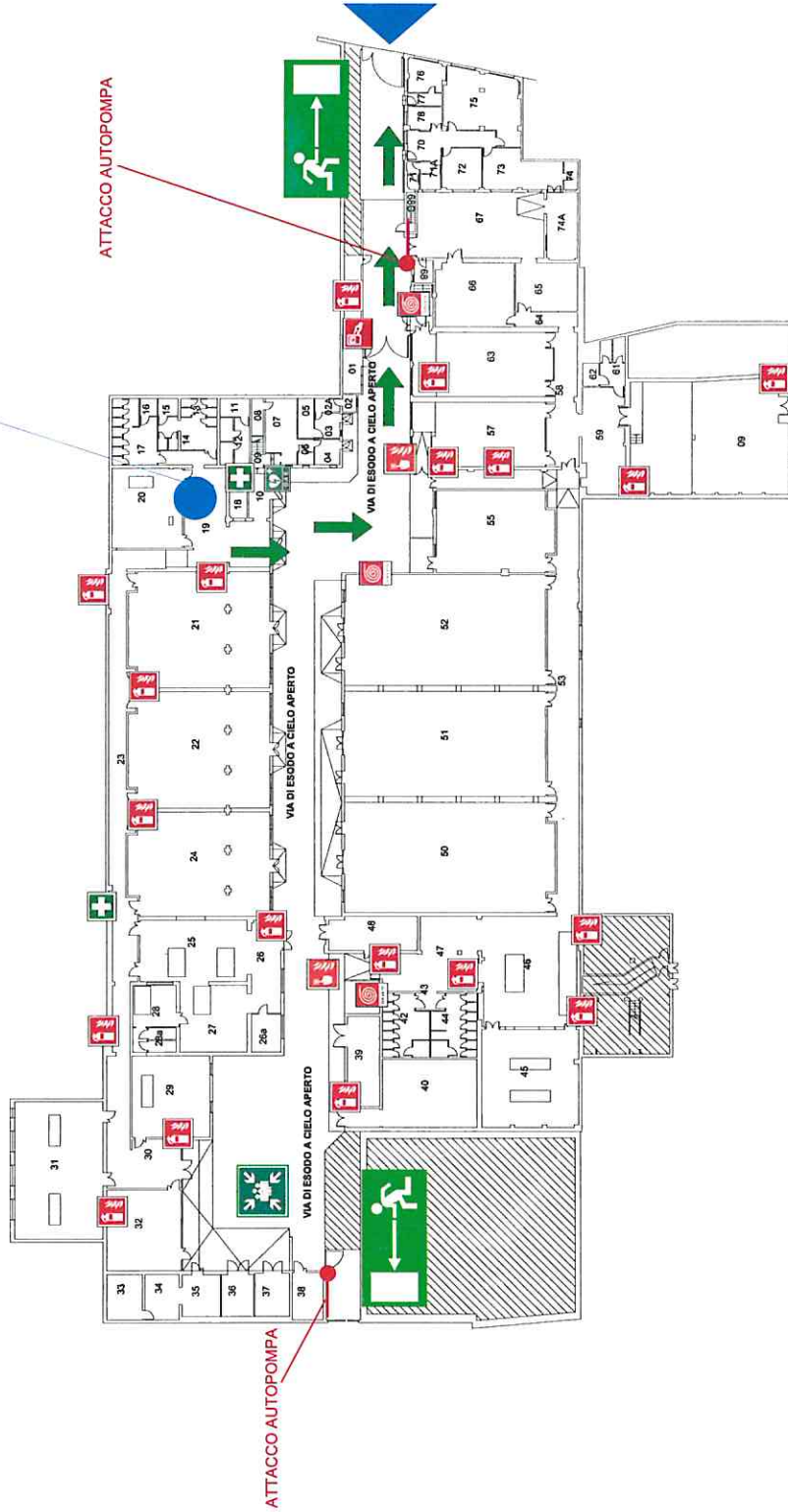
UNI EN ISO 7010:2017

PLANIMETRIA ESODO - ESCAPE PLAN

UNI ISO 23401 DICEMBRE 2014



VOI SIETE QUI
YOU ARE HERE



PIANO TERRA - Ground Floor
Disegno fuori scala - Out of scale design

Planimetria: Unità di Processo "Patrimonio Immobiliare"
Aggiornamento PE: Arch. Maria Caterina Ubaldino - ASPP di Ateneo



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

RSPP:
DOTT. LUCA PETTINI

PIANO DI EMERGENZA
VIE DI ESODO ED
UBICAZIONE MEZZI ANTINCENDIO
(Art. 3 e Art. VIII D.M. 10/03/98)

CODICE EDIFICIO 119.00
Via Della Torretta, 16 - Firenze

Redazione Maggio 2020

LEGENDA



IDRANTE - HYDRANT



ESTINTORE - FIRE EXTINGUISHER



PULSANTE SGANCIO ENERGIA ELETTRICA
RELEASE BUTTON ELECTRICITY



PULSANTE DI ALLARME
FIRE CALL POINT



CASSETTA PRONTO SOCCORSO
FIRST-AID



USCITA DI SICUREZZA - EMERGENCY EXIT



VIA DI FUGA - ESCAPE WAY



PUNTO DI RACCOLTA
EVACUATION ASSEMBLY POINT

VOI SIETE QUI
YOU ARE HERE

Numeri di emergenza - Emergency numbers

112

Numero Unico Europeo Emergenza
Single European Number Emergency

118

Emergenza Sanitaria - Sanitary Emergency

115

Vigili del Fuoco - Fire Fighters

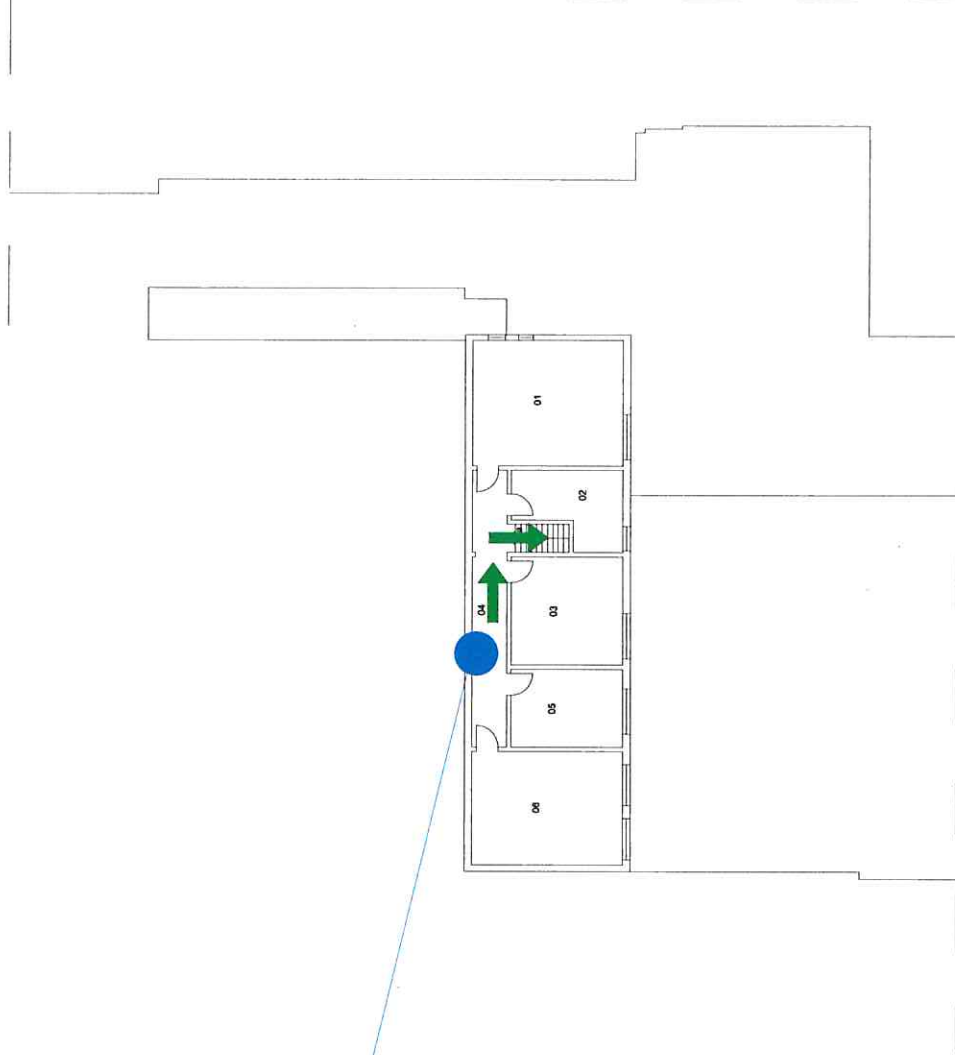
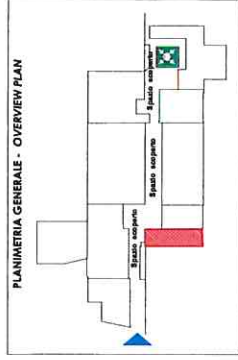
113

Soccorso Pubblico - Public Aid

UNI EN ISO 7010:2017

PLANIMETRIA ESODO - ESCAPE PLAN

UNI ISO 23601 DICEMBRE 2014



VOI SIETE QUI
YOU ARE HERE

PIANO PRIMO - FIRST FLOOR
Disegno fuori scala - Out of scale design

Planimetria: Unità di Processo "Patrimonio Immobiliare"
Aggiornamento PE: Arch. Maria Caterina Ubaldino - ASPP di Ateneo

VIA DELLA TORRETTA,16

PLANIMETRIA - RIFERIMENTO PUNTI

